

Dati Istat sul commercio al dettaglio

Federdistribuzione: vendite ancora in calo. Partenza a ostacoli del 2018 e quadro complesso per le imprese. Necessario un sostegno ai redditi e all'occupazione

Milano, 11 aprile 2018 – I dati Istat sul commercio al dettaglio relativi al mese di febbraio 2018 registrano un calo delle vendite del -0,6% rispetto a febbraio 2017 nelle vendite a valore. L'alimentare segna una variazione nulla e il non alimentare un -1,1%. Il dato cumulato gennaio-febbraio segna un calo del -0,7% a valore e del -1,1% a volume.

"Il dato di febbraio, ancora in calo dopo la flessione di gennaio, certifica un avvio del 2018 molto preoccupante per le vendite al dettaglio – dichiara Claudio Gradara, Presidente di Federdistribuzione – Siamo di fronte a due mesi di riduzione della spesa delle famiglie, a valore e a quantità, che coinvolge sia la Grande Distribuzione che il dettaglio tradizionale. Fa eccezione il commercio elettronico, in leggera crescita, a testimonianza di come stanno cambiando le abitudini di acquisto e l'equilibrio tra i diversi canali di vendita. Desti allarme la dinamica dei prodotti non alimentari, in calo nei primi due mesi dell'anno di circa un punto: un fatto che conferma l'atteggiamento ancora molto prudente dei consumatori, propensi a rimandare gli acquisti non indispensabili".

"Il quadro di incertezza sul futuro che ancora caratterizza il nostro Paese sia dal punto di vista economico che politico, rappresenta senza dubbio un freno allo sviluppo dei consumi da parte delle famiglie e alla crescita degli investimenti e dell'occupazione da parte delle imprese – continua Gradara - Una situazione che va risolta a favore della stabilità e di scelte orientate al medio-lungo periodo".

"Tra queste auspichiamo una concreta azione politica volta a sostenere i redditi e l'occupazione, in grado di ricreare un positivo clima di fiducia e di incentivare lo sviluppo della domanda. Da questo punto di vista resta fondamentale scongiurare prima di tutto il potenziale aumento dell'Iva che andrebbe a soffocare definitivamente il rilancio dei consumi" conclude il Presidente di Federdistribuzione.

**Per ulteriori informazioni
Federdistribuzione**

Stefano Crippa - Relazioni Esterne
Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415
comunicazione@federdistribuzione.it

Ernesto Bonetti – Ufficio Stampa
Tel. 02 89075167 Cell. 331 1866359
ernesto.bonetti@federdistribuzione.it

Federdistribuzione è espressione della Distribuzione Moderna Organizzata e riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, locali, nazionali e comunitarie le imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Federdistribuzione si compone di cinque associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le imprese associate a Federdistribuzione nel 2016 hanno realizzato un giro d'affari di 64,6 miliardi di euro (di cui 9,4 miliardi di euro in franchising), con una quota pari al 49,3% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 14.980 punti vendita (di cui 7.640 in franchising) e danno occupazione a 217.700 addetti. Rappresentano, infine, il 29,6% del valore dei consumi commercializzabili.